



VITAPPIANESE

Periodico di informazione e di ricerche con la partecipazione dei cittadini

Coordinatore del gruppo di lavoro: Fabrizio Rusconi e Rosario Carlig

Agosto 2025

Con il contributo di Bianca Dal Pan e Alice Pagani per la stesura grafica e l'impaginazione

UN ROSPO QUASI "APPIANESE"

IL PELOBATE FOSCO

Seconda puntata



Prosegue la nostra intervista al dott. Andrea Mologni (istruttore tecnico forestale/ambientale presso il Parco Pineta) alla scoperta del Pelobates fuscus insubricus. In questo numero ci focalizzeremo sulla popolazione di pelobate presente in territorio appianese presso il laghetto del Rosùm, alla cui tutela il Parco ha dedicato grandi sforzi: illustrare gli interventi posti in atto a custodia di questo raro animale e della biodiversità del nostro territorio permetterà ai nostri lettori di apprezzare la complessità e la preziosità della missione che il Parco Pineta si propone.

In quali condizioni versava la popolazione di pelobate del Rosùm prima degli interventi operati a sua tutela dal Parco Pineta?

I dati raccolti rendevano evidenti le dimensioni assai esigue della popolazione in loco. Si pensi che, attraverso il posizionamento di apposite barriere intorno al laghetto, nell'aprile del 2022 siamo riusciti a catturare appena dodici esemplari di pelobate, dieci maschi e due femmine. Tenendo anche conto della discontinuità delle precipitazioni e della grave siccità estiva che sempre più caratterizzano il nostro clima e che mettono a serio repentaglio la capacità di riprodursi di una popolazione già risicata, era diventato imperativo salvaguardare quanto prima il pelobate del Rosùm operando in due direzioni: la protezione di ovature e girini, e una riqualificazione dell'area che andasse incontro alle esigenze riproduttive dell'animale.

Quali procedure vengono adottate per proteggere il processo riproduttivo del pelobate?

In buona sostanza, si va a sostenere il ciclo riproduttivo del pelobate in condizioni di semi-cattività, servendosi di piccoli cestini e di gabbie che, immersi nell'acqua, proteggono l'ovatura e i girini da eventuali predatori. Non potendo sostenersi da soli, in questa fase i girini vengono nutriti in maniera non dissimile da quanto si fa con i pesci d'allevamento. I giovani esemplari saranno poi rilasciati quando avranno raggiunto un buono stadio di crescita, in modo tale che possano portare a compimento in autonomia la loro metamorfosi.

Questa procedura comporta un impegno non indifferente, che è però ampiamente controbilanciato dai vantaggi che ne derivano: la realizzazione di cicli riproduttivi in semi-cattività non abbatte semplicemente il tasso di mortalità che tocca le ovature in natura, ma lo inverte a tutti gli effetti portandolo dal 90% al 10%. Ci aspettiamo che la popolazione di pelobate del Rosùm subisca un incremento grossomodo del 3000%, arrivando a toccare così una quota di circa un migliaio di individui.

Per quanto riguarda invece la riqualificazione dell'area del laghetto del Rosùm, come avete scelto di operare?

Innanzitutto, abbiamo lavorato per ottenere l'istituzione del laghetto a monumento naturale. Poiché il Rosùm non rientra nel perimetro del Parco Pineta, ci siamo anche posti fin dall'inizio del progetto l'obiettivo di acquistare quei terreni, che in precedenza erano di proprietà di privati.

Che tipo di interventi sono stati realizzati?

L'obiettivo principale della riqualificazione era garantire che il laghetto disponga sempre della quantità d'acqua più adatta ad accompagnare il ciclo riproduttivo e di crescita del pelobate. È stato realizzato uno scavo che ha risagomato l'intera area (circa 6000 m²) "a scodella", in modo che l'acqua vi confluisca con facilità. Parte del fondo dello stagno è stato impermeabilizzato grazie alla posa di un telo che assicurerà la presenza costante di una certa quantità d'acqua. Infine, con il posizionamento sul fondo del bacino di un tubo dotato di valvola che porterà l'acqua a uno scarico di fondo, avremo la possibilità di regolare il volume del laghetto a seconda delle necessità, ad esempio scaricando acqua nel caso in cui, al termine della stagione estiva, ve ne sia ancora presente una quantità eccessiva. La possibilità di svuotare eventualmente il laghetto sarà preziosa in particolare qualora dovessero essere introdotte illegalmente delle specie esotiche (gamberi, pesci, tartarughe): basterà far defluire l'acqua per far "sparire" gli ospiti indesiderati.

E per quanto riguarda invece l'area boschiva circostante?

In quest'area — che ha un'ampiezza di circa un ettaro — si cercherà innanzitutto di compensare il taglio del bosco reso necessario dallo scavo con attività di rimboschimento: non si procederà solo all'eliminazione di piante non autoctone (ad esempio, le robinie), ma si punta a realizzare un querceto.

Bianca Dal Pan

125 ANNI DI VVF APPIANESI



In occasione del 125esimo del distretto appianese dei Vigili del fuoco, l'8 giugno 2025 diverse associazioni si sono riunite per i festeggiamenti. Tra queste il Corpo Musicale Appianese.

L'unione fa la forza

Senza amici non si festeggia: per questo il CMA ha voluto dare il suo contributo durante questa giornata importante per i nostri pompieri, accompagnandoli con alcuni brani musicali in un momento di marcia solenne, dalla loro sede fino alla Prepositurale - dove si è celebrata una messa a loro dedicata - e, successivamente, in piazza con l'inno nazionale mentre, dall'alto, due volontari dispiegavano il Tricolore.

Nelle associazioni, ciascun volontario è invitato ad espletare il proprio compito in sinergia con gli altri membri, proprio come fanno i pompieri nella loro impegnativa e rischiosa missione; è necessario, altresì, che ci sia collaborazione e che si stringano amicizie anche tra le diverse associazioni, in modo da rafforzare l'importanza del volontariato e diffonderlo, cosicché si crei il necessario ricambio generazionale.

Per il post-manifestazione, anche la ProLoco di Appiano ha prestato il suo servizio: infatti, insieme al CMA, ha servito ai tavoli durante il pranzo presso l'area feste di Villa Rosnati.

L'operato dei pompieri

I Vigili del fuoco sono un'associazione importante: non operano solo sul nostro territorio, nel nostro comune o in quelli limitrofi, ma anche sul territorio nazionale. Si ricordi, infatti, che alcune unità del distaccamento di Appiano hanno partecipato ai soccorsi in seguito a nubifragi e terremoti.

VVF e popolazione civile

I pompieri, dunque, sono sempre vicini alla popolazione, pronti ad aiutarla in ogni evenienza, anche mettendo in pericolo la propria incolumità. Ai festeggiamenti dell'8 giugno c'è stata molta affluenza: tanti cittadini hanno partecipato alla manifestazione in piazza, terminata con una emozionante simulazione-dimostrazione in caso di incendio.

Beatrice Tettamanti

LA PROTEZIONE CIVILE AD APPIANO

Perché far parte della Protezione Civile?

Tra i compiti dei volontari della Protezione Civile troviamo:

- mansioni più frequenti e comuni:
 - sostegno socio-assistenziale alla popolazione (es. distribuzione di pacchi alimentari agli indigenti), supporto ai soggetti più vulnerabili (giovani, anziani, malati, disabili);
 - attività in-formative rivolte alla popolazione;

- presidio del territorio e attività di ripristino dei luoghi (es. rimozione di alberi caduti o svuotamento di cantine allagate dopo forti temporali);
- mansioni particolari, da svolgere previa corsi formativi certificati e specialistici:
 - supporto organizzativo, anche nell'ambito di sale operative;
 - uso di attrezzature e conduzione di mezzi speciali (dall'uso di motoseghe alla conduzione di elicotteri);
 - logistica (es. attivazione e gestione di tendopoli in caso di terremoti o calamità naturali);
 - corsi nazionali operativi per lotta attiva a incendi boschivi, attività subacquee, cinofile o di radio/telecomunicazioni (per cui potrebbe essere richiesto di supportare colleghi di altre regioni).

Tra le attività appena citate, possiamo considerare prioritarie quelle preventive, ovvero quelle di in/formazione alla popolazione, in particolare se rivolte alle scuole dell'obbligo: in queste occasioni, tramite giochi didattici appositamente predisposti, si spiega a bambini e ragazzi quali siano i comportamenti da adottare per prevenire incidenti domestici (aiutandoli ad esempio a riconoscere i simboli di pericolo presenti su contenitori e bottiglie), come funziona il sistema IT Alert che dirama allerte direttamente sui nostri telefoni, perché è importante scaricare le app allertaLOM e radarLOM, o come bisogna comportarsi in caso di incendi o alluvioni (non ci si ferma sui ponticelli a guardare i fiumi in piena o non si va sul greto dei torrenti a farsi i selfie dopo grossi acquazzoni).

Sebbene vi sia la possibilità di entrare a far parte della P.C. già a partire dai 16 anni — iniziando, con il consenso dei genitori, a frequentare i corsi base provinciali —, solo i volontari maggiorenni possono diventare operativi a tutti gli effetti, entrando così a far parte di una grande squadra di nuovi amici. Si tratta di un'esperienza altamente formativa, che permette non solo di conoscere le problematiche e le bellezze del proprio territorio, ma anche di apprendere come essere utili a se stessi e (soprattutto) agli altri in caso di emergenze o calamità naturali, che purtroppo sono sempre più frequenti.

Buttate un occhio in rete a "IO NON RISCHIO", campagna nazionale istituita dalla P.C. nel 2011 e in continua evoluzione, e lanciatevi alla scoperta di novità come il progetto "Ambasciatori", percorso formativo annuale per liceali che poi andranno a loro volta nelle scuole medie ed elementari a formare i più piccoli sui corretti comportamenti da adottare in caso di emergenze.

.....
• Ad Appiano Gentile l'Associazione "Protezione Civile e Solidarietà ODV" ha sede nella vecchia scuola elementare di Via V. Veneto 2 (mail pcsol.services@gmail.com, cell. 375 605 1532).
• Il 18 e 31 maggio '25 eravamo presenti al Parco Rosnati di Appiano con stand e volontari anche delle P.C. di Valmorea e Cassina Rizzardi per celebrare rispettivamente la giornata delle associazioni di volontariato e la festa della associazione di Appiano.
• Scriveteci o telefonateci per venire a trovarci in sede e seguitemi su Facebook o Instagram!!
.....

Claudia Baiocchi

LE ASSOCIAZIONI DI APPIANO GENTILE

Intervista a Beniamino Martegani
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

“MOVIMENTO PENSIONATI APPIANESI”



Qual è lo scopo dell'associazione?

Lo scopo della nostra associazione per anni è stato quello di essere un punto di riferimento per chi desiderava incontrarsi e relazionarsi con gli altri.

In che modo si realizzano queste finalità?

I nostri soci possono ritrovarsi nella nostra sede per giocare a carte, per incontrarsi con gli amici o semplicemente per trascorrere qualche ora in compagnia.

Ci può raccontare brevemente la storia dell'associazione?

Il Movimento nasce nell'ottobre del 1984 per iniziativa di un gruppo di pensionati, con lo scopo di promuovere fra i soci iniziative sociali e ricreative senza scopo di lucro. E ancora oggi, sebbene i tempi siano cambiati, l'associazione si sforza, non senza difficoltà, di mantenere le stesse finalità.

Quanti sono gli iscritti?

L'associazione attualmente conta circa un centinaio di soci.

Dove si trova la sede dell'associazione e chi ne è il proprietario?

La sede si trova in via Don Gerla 7 ad Appiano Gentile ed è di proprietà della Parrocchia, alla quale l'associazione paga un contributo annuale.

Che strutture e servizi offre agli iscritti?

La sede dispone di due ampie sale, che sono aperte su richiesta anche al resto della cittadinanza per organizzare eventi privati. Questo genere di introiti serve a dare un aiuto al nostro bilancio.

Vi sono in programma altre iniziative per incrementare il numero delle possibili attività da svolgere in sede?

Da poco con piacere abbiamo accettato la richiesta di una nuova associazione appianese — l'Associazione culturale Calcio balilla — di collocare nella

nostra sede un Calcio Balilla, acquistato dall'amministrazione comunale e messo a disposizione di tutti i cittadini. Certamente questa iniziativa riuscirà a portare maggiore aggregazione tra i cittadini e attirerà un numero maggiore di soci anche nel bar gestito da noi.

Da chi è sovvenzionata l'associazione?

Il Movimento pensionati deve il suo sostentamento unicamente alle quote versate dagli iscritti. Il nostro bilancio è però in attivo anche grazie al gruppo di volontari che presta servizio presso il nostro bar tutti i giorni, sia al mattino sia al pomeriggio. Inoltre, saltuariamente si organizzano pranzi nella nostra sede.

Quali sono i costi maggiori da sostenere?

Gli oneri maggiori sono dovuti al costo dell'energia elettrica e del gas, spese che sono completamente a carico dell'associazione.

In che modo partecipate alla vita sociale di Appiano Gentile?

Il nostro intento è di mantenere le tradizioni del paese — come i nostri consueti appuntamenti per la trippa estiva e invernale — e di riuscire a programmare con successo, come accadeva negli anni passati, qualche gita, tenendo conto delle necessità e dei pareri dei soci.

Qual è l'organigramma dell'associazione?

Il Presidente è Beniamino Martegani.

Il vicepresidente è Renato Zaffarini.

Il cassiere è Carmen Caspani.

I consiglieri sono Luigina Bonfanti, Jaroslav Lupo, Luigi Pozzetti e Marilena Vittori.

I revisori dei conti sono Giorgio Ardore, Pierluigi Ferrari e Clemente Zanella.

Grazie per la sua disponibilità e per la vostra presenza nella Comunità Appianese.

Rosario Carlig

“Dove è finito Piero?”



Il gruppo teatrale comunale di cittadine/i, che già si è fatto apprezzare per la sua bravura, si sta attivando per costituirsi come compagnia “Ad Planum” di Appiano Gentile, e il 31 ottobre 2025 al Cineteatro San Francesco replicherà “Dove è finito Piero?”, dopo il grande successo della prima.

Sono inoltre previste altre tre repliche in teatri presenti in paesi vicini, per la precisione a Lurate Caccivio il 9 novembre, e a Binago e Oreno di Vimercate in date ancora da definire.

Hanno dichiarato:

“Siamo lieti del riscontro ottenuto e del ritorno del teatro ad Appiano; una nuova commedia è già in preparazione per l'autunno 2026. Vi aspettiamo numerosi, ricordandovi che le offerte raccolte saranno destinate ai meno fortunati.

Si ringraziano la governance e il Sindaco Fabrizio Rusconi per il supporto che da sempre ci è stato offerto”.



Cineteatro San Francesco di Appiano Gentile

La prossima uscita di VITAPPIANESE è prevista per domenica 12 ottobre 2025.

Sarà disponibile in forma cartacea in libera distribuzione presso la Biblioteca comunale, le edicole, i bar, nella sede del Movimento pensionati accanto alla vecchia bocciola e in Piazza Libertà vicino all'ex palazzo comunale.

Chi volesse consultare VITAPPIANESE online potrà trovarlo nel sito del Comune.

Calendario delle prossime iniziative

AGOSTO 2025

Domenica 10 - “Fiera Appiano Natura, Arte e Cultura”, Piazza Libertà

Giovedì 24 - San Bartolomeo, nel pomeriggio Santa Messa;

- Cena al parco - Proloco.

Sabato 30 - Festa della polenta, parco Rosnati

Domenica 31 - Mangia-Longa

- Festa della polenta, parco Rosnati

SETTEMBRE 2025

Venerdì 5 - Sagra appianese al parco, Drive-In bimbi

Sabato 7 - Sagra appianese al parco

Domenica 8 - Sagra appianese al parco

- “Fiera Appiano Natura, Arte e Cultura”, Piazza Libertà

Sabato 13 - ore 18.00 Saluti di addio a mons. Erminio Villa

- Mostra fotografica Autoscatto

Domenica 14 - Mostra fotografica Autoscatto

- Raduno bande Corpo Musicale Appianese

Sabato 20 - Presentazione libro Carla Negrini, Sala consiliare

- Rassegna S. Maurizio in Chiesa ore 21.00, Coro La Rocca

Domenica 21 - Festa dello Sport al parco - Eureka

OTTOBRE 2025

Domenica 5 - Giornata comunale del Verde Pulito

Sabato 11 - Festa Autunno, cena in area feste

Domenica 12 - Festa Autunno parco

- “Fiera Appiano Natura, Arte e Cultura”, Piazza Libertà

Venerdì 31 - Replica “Dove è finito Piero?” Cineteatro San Francesco